

*Se la Sindone è una patacca
bisogna fare i complimenti
al pataccaro!*



IO LAVORARE, TU SPENDERE

L'imperatore Costantino fu come Mao Tse-tung per i cinesi: giusto o sbagliato, stabilì alcuni principi su cui far crescere i sudditi. Questo oggi i cinesi lo chiamano «la politica delle cose pratiche», e infatti accoppiano un po' di concittadini ogni anno, quelli proprio più difficilmente maneggiabili e quelli che comunque non la pensano come loro: è più pratico. La cosa agghiacciante però è che dai tempi di Costantino, il quale con molta praticità stabilì in proprio i confini della cristianità e come doveva intendersi il nostro «credo» futuro, la nostra cultura cattolica ha impiegato altri 1.800 anni per mettere in dubbio alcune delle sue verità prefabbricate, che sono quelle di Costantino, non del Padre Eterno. È come se Sandro Bondi per tenere buoni i comunisti convincesse tutti i fedeli che Gesù Cristo era un attivista di Forza Italia: se uno sostiene che questa è una stupidaggine ce l'ha con Bondi, non con il Cavaliere. Con i tempi che corrono però non bisogna ripeterlo due volte perché rischiamo che Don Ravasi arrivi una domenica mattina su Canale 5 brandendo il biscione invece della pastorale, non si sa mai, a spiegarci che il Nazareno in realtà camminò sulle acque del laghetto di Milano Due, quello dove persino i cigni sono comprati in leasing. E per dire altre cose banali, cominciamo a convincerci che un Gesù Cristo sposato con Maddalena non è meno figlio di Dio di quello scapolone che Costantino ci ha propinato. Anzi al contrario. E la Storia non distrugge mai le credenze sedimentate

dalle realtà storiche, perché le une sono figlie delle altre. E credere che Leonardo sia morto tra le braccia del re di Francia (che stava a 300 chilometri di cavallo da Amboise) non è una bugia perché Francesco I capì chi era quell'uomo e gli fu sempre vicino e devoto ammiratore, mentre gli Sforza a Milano dopo averlo spremuto per vent'anni se lo lasciarono scappare. E se anche Leonardo non gli morì tra le mani, il senso storico è lo stesso, non è una bugia, è una rappresentazione di una verità superiore. Quando poi molti anatomo-patologi ci dicono che il corpo avvolto dalla Sindone non poteva essere stato rimosso, perché avrebbe lasciato quelle sbavature ben note in medicina legale, ma che quel corpo entro 40 ore dalla morte (non ci sono segni di putrefazione) è semplicemente scomparso dal lenzuolo, quasi collassando su se stesso, allora vengono dei dubbi seri: viene da pensare che non tutte le persone che vedono la Madonna sono come Fantozzi dopo l'incidente, viene da pensare che forse c'è anche qualche verità nascosta che non abbiamo ancora acchiappato. E crederci si chiama fede, quella che aveva Wojtila: roba da spaccare le montagne. Ma se qualcuno un giorno – prove alla mano come quella del carbonio 14 – viene a raccontare che la Sindone è una bufala come le pietre di Modigliani nell'Arno, vuol dire che abbiamo preso una bufala in più, non che abbiamo perso la Fede, altrimenti stiamo freschi, basterebbe un cattivo idraulico per farci perdere la fiducia nell'acqua potabile. E questo vale anche per tutte le Madonnette che lacrimano sangue al pomodoro di cui è pieno il mondo. Certo, si può anche pensare che la pioggia sono le lacrime di Zeus, poi si studia la fisica di Zichichi e si scoprono altre dozzine di cose inspiegabili, e ognuna ne nasconde altrettante.

Addirittura, noi che credevamo di avere scoperto tante cose della fisica, dobbiamo arrenderci al fatto banale che durante la strada verso l'infinitamente piccolo le leggi che ha scritto Newton semplicemente si ribaltano. Infatti allontanando l'elettrone dal protone diminuisce la forza di attrazione tra loro, come avviene tra pianeti e galassie. Ma scendendo verso l'infinitamente piccolo e allontanando il neutrino dal quark succede il contrario. E noi siamo sempre qui a chiederci chi ha inventato tutto quello che ci circonda, perché l'acqua all'abbassarsi della temperatura aumenta il suo volume anziché fare il contrario come ogni altro elemento, e ogni giorno le domande non diminuiscono ma aumentano, e lo scimpanzè che ha quasi il 98 per cento del nostro patrimonio genetico ha diritto all'assistenza sanitaria? E la povera testa dell'uomo della tecnica, della scienza, della ricerca, ogni giorno diventa più piccola.

Su Gesù Cristo in terra, per esempio, se ne dicono ormai di tutti i colori, è entrato nel magico mondo del gossip: quante Maddalene aveva? I figli erano legittimi o illegittimi? E la famiglia Betania come mai diede Maria a Giuseppe Davide che era così anziano? Lei aveva solo 12 anni e lui 70. Ma quali storie di interessi ci sono dietro a un tale matrimonio voluto dal Sinedrio di Gerusalemme?

Una delle cose sicure è che Gesù Cristo, chiunque fosse, ci aveva avvisato: siamo tutti fratelli.

Eccome se aveva ragione, infatti nel mondo moderno gli Abele della situazione, che siamo noi, devono lavorare per tutti i Caino che ci sono in circolazione. Gli Abele sono sempre quelli, i pochi che lavorano per tutti, quelli che alle 7 della mattina si svegliano e per quarant'anni della loro vita pensano solo a produrre qualcosa o servire qual-

cuno come si deve. Siamo rimasti pochissimi. Quando alla fine degli anni Ottanta mi dicevano «guarda che nel 2010 solo una piccola percentuale delle persone lavorerà per fare qualcosa, tutte le altre faranno servizi», io mi chiedevo come avrebbero fatto le persone a mangiare i servizi: bastava fare come gli inglesi, sfruttare il lavoro del resto del mondo. Lì ho commesso un errore (ma molto divertente), mi sono occupato per tanti anni di automazione industriale, perché pensavo che alla fine la fabbrica automatica ci avrebbe regalato tante ore di svago. Palle! Quelli che lavoravano e lavorano nella fabbrica moderna lavorano sempre di più e sono sempre peggio pagati perché subiscono la concorrenza di macchine che non costano niente, le mani dei cinesi, degli indiani e degli africani. Gli altri sono finiti tutti a fare Finanza internazionale e a spremere il lavoro degli altri, a spremere sia noi sia i cinesi. I cosiddetti «capaci» del mondo oggi sono impegnati a spremere il lavoro degli altri, senza più condividere la fabbrica, gli orari, la fatica e la puzza di sudore. Ma lo statalismo italiano, che al contrario di quello francese non ha più alcuna etica, qui da noi innesca un danno peggiore, i saladini ossia quelli che hanno studiato non sfruttano solo in proprio, ma fanno il proprio interesse in modo ancor meno rischioso attraverso imprese di interesse nazionale, come le banche e le società dell'energia, quelle che quando aumentano petrolio e dollari sono i primi a regalarti i rincari, ma quando diminuiscono, come alla fine del 2006, ti fanno sapere per televisione che non ti aumenteranno gas ed elettricità. Brutti schifosi, dovete diminuire le tariffe, non evitare di aumentarle, perché questo si chiama per l'en-

nesima volta sollevare il popolo che lavora per il fondo dei pantaloni.

Se poi le società energetiche spendessero i soldi maltolti in qualche modo intelligente si potrebbe anche chiudere un occhio, e in effetti Enel sta comprando centrali nucleari straniere, ed era ora, anzi è tardi, così forse riusciamo a pagare l'energia un po' meno a caro prezzo visto che siccome siamo furbi sul nostro territorio non ne abbiamo volute, ma veniamo da anni in cui i suddetti personaggi svegli e capaci, intravisto l'intrallazzo, avevano messo in piedi società di telecomunicazioni (Wind) e il tutto a spese nostre, sempre con il solito obiettivo di mungere gli italiani. Era il tempo in cui, tanto per dirla fino in fondo, alcuni noti supercomunisti erano finiti ai vertici dell'Enel: ma non è colpa loro, il concetto di core-business, ossia occuparsi di quello che uno sa fare bene e basta, loro non l'hanno mai avuto. Hanno goduto di quattro decenni di sfruttamento tramite l'industria del parastato, e avendo imparato solo quello non pensano ad altro: industrie fasulle che viaggiano con i soldi dei pochi che producono e pagano mediamente il doppio delle tasse sensate che si pagano nei Paesi sviluppati.

Ma abbiate fiducia, con l'invasione folle degli extracomunitari e l'importazione dai Paesi dell'Est in Europa faremo un bel salto indietro verso il Medioevo. L'impiccagione di Saddam, consentita dagli americani, che cos'è se non un bel bagno di sano Far West. È come se qualcuno stesse resettando il mondo: voi occidentali e soprattutto voi europei siete andati troppo avanti. Adesso dateci i soldi perché tutti i fratelli del mondo devono diventare ricchi e inquinare come voi.

Ecco appunto siamo tutti fratelli, ma per ora io lavoro anche per Voi, perché per cultura, inclinazione e abitudine ho imparato solo quello fin da quando sono nato, e voi nel frattempo spendete anche i miei soldi che mi vengono estorti con tasse imperiali ingnobili. Fratelli vi amo lo stesso, ma almeno non mettetemi le bombe sotto il sedere.



L'Eglise de La Madeleine, un tempio neoclassico al centro di Parigi dedicato a Maddalena. L'anno scorso il Vaticano ha dichiarato che c'è stato un errore: Maddalena non ha mai battuto il marciapiede, era un'omonima. O il Vaticano è in ritardo o i francesi sono molto in anticipo.

